

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 69 al PRGC**



**RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

1. PREMESSA

Il documento attua le disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative norme di recepimento quali: la L.R. 11/05 ed il Decreto legislativo n. 4/2008.

La Direttiva medesima ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di verifiche da effettuare secondo un ordine preordinato al fine di poter decidere se dare corso o meno alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica, per un determinato piano o programma o se sia sufficiente l'analisi preliminare denominata, dal D.lgs. n°4/08, “Verifica di assoggettabilità”.

Il comma 3 dell'art. 7 indica che : *“...sono altresì sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle presenti norme, possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a giudizio della sottocommissione competente per la valutazione ambientale strategica...”*.

Nel caso di specie, non ricorrendo gli estremi per la attivazione della procedura di VAS, è stata effettuata l'attività di analisi preliminare o “Verifica di assoggettabilità” al fine di evidenziare gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

2. INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della variante n° 69 al P.R.G.C. in merito ad alcuni aspetti tematici e gestionali, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative normative regionali e nazionali di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento, in relazione alle caratteristiche del progetto proposto, si articola come scheda di approfondimento, dedicata ai singoli temi affrontati dal progetto stesso.

Al suo interno, la scheda chiarisce le principali caratteristiche del singolo tema (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), ed evidenzia, infine, (terza colonna) i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla attuazione del P.R.G.C.

Per la evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del progetto e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa facente parte della Variante n° 69 al PRGC.

3. SCHEDA TIPO

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato I della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questa schema, illustrando i singoli **temi** che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna **Caratteristiche del piano** e nella colonna **Caratteristiche degli effetti**.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
Descrizione del tema trattato dal Progetto, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ul style="list-style-type: none">▪ In quale misura il Piano Regolatore stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse▪ In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati▪ La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile▪ Problemi ambientali pertinenti al piano▪ La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">▪ Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti▪ Carattere cumulativo degli effetti▪ Natura transfrontaliera degli effetti▪ Rischi per la salute umana o per l'ambiente▪ Entità ed estensione nello spazio degli effetti▪ Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa<ul style="list-style-type: none">- delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,- dell'utilizzo intensivo dei suoli.▪ Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. SCHEDA PROGETTO

	Caratteristiche del piano	Caratteristiche degli effetti
<p>La Variante n°69 al PRGC è finalizzata:</p> <p>1. alla revisione delle norme tecniche di attuazione del PRGC per aggiornarlo rispetto alle recenti modifiche legislative e regolamentari della Regione FVG;</p> <p>2. al recepimento cartografico dei “prati stabili”, come censiti dalla Regione FVG;</p> <p>3. all'accoglimento di alcune istanze presentate da cittadini, che vanno a modificare parti non sostanziali del Piano, prevalentemente in senso più restrittivo (riduzione del carico urbanistico)</p> <p>DETTAMI PROGETTUALI Attraverso la valutazione delle richieste vengono inseriti i punti di modifica che non compromettono le future scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale e risultano compatibili con le politiche generali orientate alla sostenibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, (acqua, elettricità, metano, telefono) è possibile affermare che la Variante conferma le scelte previste in fase di redazione del PRGC rispetto all'utilizzo delle reti esistenti, dimensionate già in modo adeguato per gli insediamenti. Non sono prevedibili estensioni delle aree da urbanizzare, né la necessità di potenziamento delle reti tecnologiche. ▪ La Variante n°69 al PRGC apporta le modifiche conseguenti ad una revisione dell'impianto normativo del PRGC, per renderlo più aderente e conforme alle recenti disposizioni regionali in materia (codice dell'edilizia, regolamento di attuazione, disposizioni relative al consumo di suolo, ecc.). Inoltre, alcune scelte puntuali, conseguenti a richieste di cittadini, tendono a ridurre il carico insediativo ed avviare un processo di inversione nell'utilizzo del territorio, tendente a valorizzare le risorse esistenti, evitando ulteriori sottrazioni di territorio agricolo. ▪ La variante n°69 non interviene sulla dotazione di standard urbanistici, attrezzature pubbliche ed aree verdi previste per il territorio comune, e di conseguenza conferma l'impostazione del piano vigente. Le modifiche non determinano impatti significativi di natura ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto non modifica le attuali caratteristiche del PRGC, che viene altresì recepito nella sua struttura e nei suoi indirizzi. ▪ Le modifiche introdotte prevedono una sia pur modesta riduzione del suolo edificabile ed una più estesa tutela del territorio, sia con interventi puntuali, sia con un diffuso rafforzamento delle “regole” ▪ Il progetto non determina implicazioni di natura transfrontaliera. ▪ Le scelte azzonative introdotte con la variante non generano rischi per la salute umana o per l'ambiente ▪ Le scelte azzonative confermano sostanzialmente le attuali utilizzazioni dei suoli, e di conseguenza non intaccano il valore e la vulnerabilità degli ambienti presenti sul territorio comunale. ▪ Non sono previste variazioni urbanistiche riguardo alle aree interessate da paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

5. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato I della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la Variante n° 69 al PRGC del comune di Azzano Decimo, relativamente agli aspetti gestionali sopra illustrati, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di una riconferma di scelte pianificatorie già ponderate in fase di redazione del PRGC,
- non rientra tra la fattispecie di cui all'art. 3, comma 2, lettera B) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione delle normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione della Variante n° 69 al PRGC non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile. Sulla base degli indirizzi di Piano proseguiranno le azioni di tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.